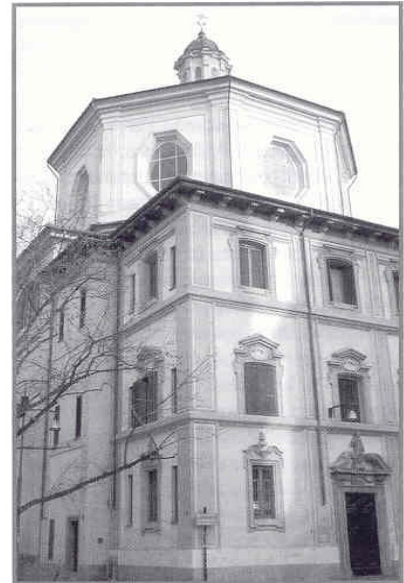


# GATaL

teatro notizie



Dicembre 2021

N° 187

*“ La gratitudine è un dovere che va reso,  
ma che nessuno ha il diritto di aspettarsi ”.*

*Jean-Jacques Rousseau*



*Marta Abba*

*Le lettere di Marta Abba a Pirandello offrono un tracciato minuzioso del loro rapporto ovviamente come lo intese e lo visse l'attrice. I fogli dell'epistolario evidenziano ad uno ad uno i fili che legarono l'attrice allo scrittore e viceversa, in un rapporto che anche se vissuto in modi diversi dai due protagonisti, fu per entrambi prezioso e privilegiato.*

Berlino

*Albergo Moderno Gallo, Brescia  
[3 giugno, 1930]  
martedì ore 17*

Caro Maestro,  
sono triste, tanto triste da l'altro ieri ma oggi ancora di più dopo aver ricevuto due lettere, quella del 31 prima della rappresentazione e quella dell'uno, dopo (1). Ah! Maestro che tristezza questa malvagità umana. L'altro ieri, quando ho ricevuto il suo telegramma e Le ho risposto subito con un espresso (non ho voluto un telegramma, perché Brescia è piccola e non avrei voluto che sapessero della non bella riuscita di questa rappresentazione), non credevo che Feist avesse potuto far tanto. Ma ora me ne convinco anch'io, perché ricordo la cattiveria terribile di quest'uomo che poteva anche diventar buono.

E ora caro Maestro, mi convinco sempre più, che per vivere bisogna diventare come gli altri, almeno in apparenza, agire coi guanti, non dire mai quello che si pensa, non scendere a tu per tu con liti che non risolvono nulla e possono fare tanto male, come sto vedendo quello che hanno potuto fare a Lei. Bisognava sciogliersi da quest'uomo senza chiasso, alla fine dell'anno quando scadeva il contratto e se era il caso, in amicizia, senza irritarlo.

E ora sì, Maestro, bisogna che Lei faccia così, lontano da tutte le miserie degli altri, per il suo lavoro e per chi le vuol bene, e la vuol vedere tranquillo, in pace cogli altri, si si con i nemici. Lei deve vincerli così, con la sua potenza, con la sua arte, senza mettersi di fronte, lasci fare ai mercanti, a questi che hanno un'anima per il mercato, per il negozio, che accettano qualsiasi transazione. Non bisogna mescolarsi con essi, è vero, su su!

Io ancora non mi posso capacitare! Non sapevo che anche in Germania si lasciassero andare a manifestazioni così contrarie all'andamento dello spettacolo e al rispetto per gli artisti, (non parlo poi dell'autore che assisteva allo spettacolo). È enorme! Ma i critici? Non potranno forse salvare il lavoro? Non sanno che il lavoro ha avuto un grande successo in Italia? Lei si è sempre tenuto in contatto con loro? Ma lo so, Lei è come me non pensa che al lavoro e non sa che dietro le spalle altri minano il terreno. Ah! Maestro che miserie! Ma non importa! Tanti lavori hanno avuto questa sorte! Di piacere in un paese e di cadere in un altro! Dunque nulla è perduto!

Il fatto già che non l'aveva accettato Reinhardt non era un buon sintomo e [anche] quello d'averlo rappresentato nella stagione estiva, chissà che scempio avranno fatto degli altri suoi; mi ricordo che lo stesso Feist diceva che anche i critici s'erano mostrati feroci, e per questo aveva preso S. Secondo, credendo con questo di rimpiazzare Pirandello! I *Sei personaggi* sono sempre in cartellone? E questo come andrà alle repliche? Lo toglieranno? Se la critica è serena chissà che non lo salvi? Ah! Maestro come sono triste, triste, triste!

Qui a Brescia non si fa nulla, ieri sera con il *Come tu mi vuoi* s'è rialzato un po', 2.900 d'incasso; ma ciò che rimane sono miserie. Si voleva andarcene, ma ci hanno rifiutato lo scioglimento, e forse lo spostamento, viaggi, réclame precipitata, per Bergamo non ci avrebbe dato gran che. Pazienza! Spero a Milano di ritirarmi su e prepararmi corazzata per l'anno nuovo.

E Lei Maestro non s'abbatta, c'è ancora, grazie a Dio, il suo pubblico in Italia che l'ama. Ah! Quella Germania! Io non mi ci potevo vedere più lí (2). Quella gente mi è odiosa! Anche qui è vero, è duro il lavoro, ma c'è la nostra aria, la nostra lingua, la nostra madre! E vedrà maestro che anche Lei si riconcilerà con la nostra terra, fuori però e lontano da tutte le miserie che non la devono toccare!!!

Su, dunque, come prima meglio di prima. Non dimostri per carità di essere sconfitto, Lei non lo potrà essere mai! Ho fatto passare ora il "Corriere", non porta traccia di notizie e forse è meglio così piuttosto che dirne male! E Solari che dice? E gli altri? È incomprensibile veramente! Quando si pensa che anche Koenigsberg è andata così bene! E chi doveva fare il padre come ha fatto? S'è perduta forse tutta la comicità in mezzo al chiasso del pubblico. Ma cos'è che può aver urtato (dico l'altro pubblico che non aveva interesse a far cadere la commedia), com'è che hanno lasciato fare? Attendo ancora notizie e...sia forte! Nessun abbattimento!

Ancora con lo stesso affetto la sua

Marta

(1) Dopo la "prima" assoluta avvenuta a Koenigsberg il 25 gennaio 1930 col titolo *Heute Abend wird aus dem Stegrief gespist* (nella traduzione di Harry Kahn), e il *Questa sera si recita a soggetto* ebbe la sua "prima" italiana il 14 aprile dello stesso anno, a Torino, con la compagnia diretta da Guido Salvini. Il 30 maggio ebbe luogo la "prima" berlinese, che fu fortemente contrastata sia dal pubblico sia dai critici. Pirandello attribuì la colpa dell'insuccesso ad Hans Feist, che aveva tradotto in tedesco alcune opere di Pirandello e dal quale lo scrittore si era separato artisticamente nel 1929. Secondo Pirandello, il Feist si era vendicato facendo disturbare la rappresentazione e avvelenando i critici.

(2) L'attrice si riferisce ai mesi trascorsi a Berlino, tra l'ottobre del 1928 e il Marzo del 1929, dove si era recata con Pirandello per cercare nel cinema nuovi sbocchi alla sua carriera.

## I N D I C E

		pagina
- Lettere di Marta Abba a Pirandello	<i>Redazione</i>	1
- L'Angolo del milanese. Poesie varie di C. Porta e altri con traduzione e commenti	<i>Pietro Callegaro</i>	3
-In del'Ann del Dante	<i>Paolo Elia Sala</i>	4
- I Teatri del Sacro	<i>Fabrizio Fiaschini</i>	5
- Pillole dal palcoscenico	<i>Redazione</i>	6
- Lettera a amici e affiliati GATaL	<i>Michele Faracci</i>	7
- INFOGATAL	<i>Redazione</i>	8
- UN RICORDO...	<i>Michele Faracci</i>	9
- Filodrammatici in scena	<i>Redazione</i>	10

---

### L'angolo del milanese...

#### *Epitaffio*

***Chì sott gh'è el corp del sur Consejer Spech  
che l'è staa in vitta sova on gran boricch,  
bravo domà per fa salamelecch  
col coeur de Giuda e el muso de Berlicch;  
el mond cont la soa mort l'ha perduu pocch,  
e ha quistaa on sant el paradis di occh.***

#### **Epitaffio**

Qui sotto c'è il corpo del signor Consigliere Spech  
che è stato in vita sua un grande asino,  
bravo soltanto per fare salamelecchi  
col cuore di Giuda e il muso di diavolo;  
il mondo con la sua morte ha perduto poco,  
e ha acquistato un santo il paradiso delle oche.

Francesco Saverio Spech, nobile ungherese, consigliere di Governo e Direttore delle Poste, morì, avverte l'Isella, nel 1828, cioè ben sette anni dopo la morte del Porta. E tuttavia questo fatto non è sufficiente motivo per escludere la paternità portiana di questo epitaffio, poiché il poeta avrebbe potuto comporlo a guisa di epigramma, per colpire la debolezza morale e l'ottusità del nobiluomo ancora vivo e vegeto. Il Cherubini copiando l'epitaffio in un primo tempo rimase dubbioso, poi lo giudicò sicuramente portiano; così pure il Barbiera, che lo inserì nella sua edizione.

*Alcuni chiarimenti del testo:*

...*boricch*... vale per *asen*, somaro, ciuco. ...*paradis di occh*... voce scherzevole denotante un paradiso immaginario, vi pure chi talvolta l'usa per "inferno", per "casa calda".

---

*Nel 700° anniversario della morte di Dante vogliamo segnalare, a tutti gli appassionati del dialetto alto-lombardo e non, uno spettacolo originale e unico nel suo genere.*

## IN DEL'ANN DEL DANTE (Dante in dialetto)



**HESPERIA** APS  
Associazione Culturale

nel 700° anniversario della morte

# IN DEL'ANN DEL DANTE

**Antonio Zanoletti**  
interpreta letture  
dall'**INFERNO**  
tradotto in dialetto alto-lombardo  
da Paolo Elia Sala

**venerdì 10 dicembre 2021**  
**ore 21:00**

INGRESSO LIBERO  
ACCESSO SOLO  
CON GREEN PASS

**Villa Borletti**  
via Dante 63 - Origgio (VA)

La mia traduzione della Divina Commedia è nata con lo scopo di saggiare le possibilità del nostro dialetto nell'esprimere un genere di poesia di altissimo livello, qual è appunto il capolavoro universale di Dante Alighieri.

È da notare la straordinaria vivacità ed efficacia dell'espressione dialettale nel risolvere certe difficoltà del discorso dantesco che, a prima vista, si sarebbero potute ritenere insuperabili e la capacità del dialetto stesso di riprodurre con soddisfacente corrispondenza, lo stile e la tipica atmosfera poetica del poema Dante.

La novità della mia opera consiste nell'aver messo in atto una traduzione effettiva e non un rifacimento in chiave più o meno umoristica, burlesca o parodistica del grande poema; procedimento già adottato da altri, che conferirono fatalmente ad essi un'impronta del tutto personale, troppo lontana dallo spirito e dalla poetica di Dante. Mi proposi cioè di ripensare il poema in termini dialettali, così come l'autore stesso avrebbe potuto compierlo se avesse usato il vernacolo invece della lingua italiana. Ritengo

opportuno chiarire che definisco come italiana dialetto alto-lombardo, il nativo vernacolo tornasco nel quale ho tradotto la Divina Commedia.

Il dialetto di Torno appartiene al ceppo delle parlate comasche e tra di esse è forse quella più prossima al Como città. In questa mia opera sono confluite molte voci proprie di altri dialetti di tipo lombardo-milanese e in particolare quelle di vernacoli milanese, comasco, ticinese attraverso il movimento frontaliero con il Canton Ticino, dove si parla un dialetto molto simile al tornasco antico.

Confido che il mio lavoro, al quale ho dedicato con passione e scrupolo ogni mio sforzo, possa essere apprezzato sia dai cultori del dialetto, sia da tutti coloro che intendendolo, potranno gustare sotto una nuova forma linguistica, l'intramontabile capolavoro del grande nostro Poeta.

Paolo Elia Sala

## In scena a Milano i Teatri del Sacro

MILANO 17 Novembre 2021 - 9 Gennaio 2022

### TEATRI DEL SACRO

#### BIGLIETTI

INTERO	18 €
RIDOTTO (UNDER 30, OVER 65)	15 €
SPECIALE (STUDENTI UNIVERSITARI, SCUOLE DI TEATRO, FAMIGLIE, POSSESSORI CARO DeSidera)	10 €

#### INFO E CONTATTI

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio, 58/A - 20137 Milano

Phone to 334 8541004 (dal lunedì al venerdì, 09.30-12.00/14.30-18.00)

info@oscar-desidera.it



*spettacoli per una grande avventura dello spirito.*  
*appuntamenti dedicati alla resistenza del teatro e del suo pubblico.*  
*occasioni per aprire la mente e il cuore al tempo presente.*

La VII edizione de *I Teatri del Sacro* accoglie lo slancio e l'energia di una nuova stagione post pandemica dando vita a una piccola, ma tenace, alleanza artistica e produttiva con il **progetto di De Sidera al Teatro Oscar di Milano**, sempre nel segno di un dialogo profondo fra l'azione teatrale e la ricerca spirituale. Un orizzonte di senso che, in questi tempi così drammaticamente segnati dalla fragilità e dalla vulnerabilità, si pone come impegno etico, oltre che estetico, in una dimensione di ascolto e di prossimità

che vede il teatro come veicolo artistico di cura della persona e della comunità.

La Rassegna partita il 17 novembre, continua il

- **2 dicembre** con *"Il desiderio segreto dei fossili di mare"* dei Maniaci d'Amore (produzione della scorsa edizione);
- **17 dicembre** *"Materiali per la morte della Zia"* di Bribude Teatro (una riflessione sulla morte e sul valore dei rituali che oggi accompagnano il morire o vengono negati a chi muore in solitudine);
- **9 gennaio** *"Polittico della Felicità"* del Teatro dei Venti (una partitura teatrale a quadri composta sulla declinazione contemporanea delle quattro virtù cardinali).

#### MANIACI D'AMORE

gio 2  
dicembre

TEATRO OSCAR h 20:30

#### IL DESIDERIO SEGRETO DEI FOSSILI DI MARE

Il desiderio segreto dei fossili di mare è uno spettacolo divertente, crudo, lieve e durissimo. In un mondo di pietra dove tutto è immutabile, all'improvviso la vita dilaga come uno tsunami. Una riflessione sulla paura del diverso, la paura della vita, la paura del divino...

#### BRIBUDE TEATRO

Debutto Nazionale

ven 17  
dicembre

TEATRO OSCAR h 20:30

#### MATERIALI PER LA MORTE DELLA ZIA

Nel complesso macchinario sociale, burocratico ed economico moderno, al mercato libero delle onoranze funebri, fatto di campagne marketing e funerali alternativi, si contrappone la sorte riservata agli insepolti: immigrati dall'identità sconosciuta, senz'atetto, defunti di cui nessuno può occuparsi.

#### TEATRO DEI VENTI

Debutto Nazionale

dom 9  
gennaio

#### POLITICO DELLA FELICITÀ

Evento speciale di chiusura della rassegna. Nato in un tempo difficile e di grande smarrimento, Polittico della Felicità è un appello alle quattro virtù cardinali, la cui voce assume la forma della poesia per interrogarci, spronarci, indicarci delle possibili vie verso una vita piena e più luminosa.

**Gli ultimi due spettacoli debutteranno in prima nazionale.**

Una costellazione di spettacoli, che sotto la luce di diverse stelle, delinea la scia luminosa e inaspettata di una domanda del sacro che attraversa il segreto delle nostre inquietudini e dei nostri desideri quotidiani.

**Fabrizio Fiaschini**  
*(direttore artistico i Teatri del Sacro)*

## PILLOLE DAL PALCOSCENICO

*Piccolo lessico per chi ama comunque il teatro. Sta a testimoniare con un briciolo di ironia, un forsennato amore, per il teatro, per il palcoscenico, per il mondo degli attori, con le loro miserie e i loro trionfi, le loro debolezze e difetti e le loro altrettanto grandezze. Qualcuno nel tempo ha raccolto questo dizionario e con infinita tenerezza lo si ripropone alla nostra curiosità.*

**RATIN:** Topolino, termine dialettale milanese per indicare le bambine che iniziano gli studi alla Scuola Di Ballo della Scala. Carla Fracci era chiamata ratin, e guardate che razza di artista ne è uscita!

**SANATORIO:** Con il grido ironico di "Sanatorio!", si cerca di imporre il silenzio, nelle platee invernali, agli spettatori cui accade di tossire insistentemente.



**POSOSA:** Per i critici non ancora del tutto convinti della sua grandezza di attrice, fu "pososa" Eleonora Duse. I suoi languori, la sua accoratezza, la sua stessa fragilità e spesso il suo gesto e i suoi "sguardi lontani" erano naturali, ma accentuati dalla "posa". Ma nella vita fu semplicemente "donna". Avendo scoperto sotto il cuscino di Gabriele D'Annunzio una forcina "bionda" della Marchesa Di Rudinì, girò tutta l'abitazione del poeta fedifrago, per trovare un fiammifero. Non trovandolo, incaricò un amico di andare a comprare dal tabaccaio, anche se era tarda sera, una scatola di fiammiferi con cui voleva far divorare tutto dalle fiamme. (Così le cronache del tempo. Che tempi!)

**POMODORO:** Non esiste una storia o documentazione precisa dei primi lanci di pomodori contro gli attori che non venivano apprezzati dal pubblico. Ma è rimasto l'uso di dire che un attore è stato accolto a pomodori in faccia, o addirittura con lanci di pomodori marci. Lanci di ortaggi vari si sono verificati anche nei grandi teatri lirici, ad opera dei sostenitori di cantanti rivali di grandi dive.

**OSSO:** dai vecchi loggioni, quando un attore non riscuoteva l'approvazione del pubblico che lo definiva silenziosamente un cane, accadeva spesso che qualcuno gridasse spietatamente " buttategli un osso!". (Altri tempi, signori miei).

**CORNETTA:** Dai "detti" memorabili di Virgilio Talli (Grande attore. Scoprite, signori, questi grandi nomi che hanno fatto grande il Teatro): Talli, a Maria Melato dalla voce d'oro, anche se a volte i cattivi la chiamavano Maria Mielato, o peggio Maria Belato, Talli diceva: " Maria, ti raccomando. Ricordati che sei una donna, non una cornetta". (non era parente di Mariangela Melato).

**...con un sorriso si continua!!**

Carissimi amici di teatro, affiliati e non al Gatal,

il 2021 è ormai alla fine e il 2022 si presenta denso di aspettative.

Dopo lunghi e sofferti mesi di silenzio, è un piacere avvertire i primi timidi, ma fermi segnali di ripresa delle nostre consuete attività di teatro.

Un segnale fondamentale è l'affiliazione al G.A.T.a.L., segno di fiducia e di desiderio di operosità comune.

Il 28 ottobre scorso, in via telematica, ha avuto luogo il Consiglio Direttivo della FEDERazione Gruppi Attività Teatrali (FEDERGAT), cui il G.A.T.a.L. - a sua volta - è affiliato.

**È inevitabile che la ripartenza risenta ancora dell'incertezza del periodo pandemico, pertanto il Gatal ha proposto a Federgat di mantenere, anche per il 2022, la quota associativa dei singoli soci a Euro 9,00 (nove), anziché 12,00 nell'ottica di promuovere maggiormente il tesseramento.**

**La proposta è stata approvata all'unanimità dagli altri Gat, partecipanti alla riunione e componenti il Consiglio Direttivo Federgat.**

A voi, care compagnie, che avete sempre aderito con entusiasmo al Gatal il compito di continuare a collaborare insieme e sostenerlo con la vostra passione, tanto forte quanto lontana da ogni interesse personale.

Fate in modo che Il Gatal continui ad essere un caleidoscopio di testimonianze diverse, dalla commedia classica al dialetto, dalla danza alla tragedia, al comico, con una grande e variegata ricchezza espressiva.

Siete il vanto del Gatal, perchè rappresentate un patrimonio inestimabile di potenzialità umana, un tesoro da far crescere e migliorare, una struttura che il Gatal ha il compito di sostenere, irrobustire e far progredire.

Siete altamente meritevoli e forse pure inconsciamente, un segnale di speranza per il domani, perchè con la vostra attività coinvolgente e complessa di pensare, preparare e realizzare spettacoli teatrali, spesso con contenuti validi e formativi, siete gli artefici di una operazione culturale di grande spessore, i cui frutti si potranno cogliere in prospettiva su tutta la nostra società, bisognosa, come non mai, di una visione più umana e solidale.

Infine posso dire con certezza che l'energia di tante attività (parliamo di un centinaio di compagnie per oltre duemila componenti) è una energia altamente positiva, che stimola il Gatal a far sì che il teatro filodrammatico abbia la considerazione che merita arrivando là dove il teatro dei professionisti non può o non trova convenienza arrivare.

Grazie care compagnie!

Per semplificarvi i compiti, a questo [link](#) trovate la documentazione per l'affiliazione 2022, da compilare e restituire al Gatal - [gatalteatro@gmail.com](mailto:gatalteatro@gmail.com) unitamente alla ricevuta del versamento.

Buon lavoro.

michele faracci      Presidente Regionale Gatal

## Corsi di lettura espressiva per una o più voci

Nei primissimi mesi del 2022 per 4 sabati dalle 9:30 alle 12:30 il Gatal, presso l'oratorio S. Giuseppe di Milano in via Redi, 21 organizza, per affiliati e NON un corso di *Lettura espressiva per una o più voci*.

I 4 appuntamenti saranno tenuti dall'attore e regista Antonio Zanoletti che così commenta l'idea del corso: "*Non accontentiamoci di frasi fatte, acquistate al supermercato dei luoghi comuni, trite e ritrite, logorate dall'uso. Riscopriamo la parola dei grandi e impariamo a nutrirla di significati, di emozioni; riascoltiamoci mentre parliamo ad alta voce, rispettando la punteggiatura, l'analisi della frase e con disciplina e con gioia accorgiamoci dell'importanza del "dire" la parola e restituirla intatta e non sbofonchiata come ormai è in uso, spacciandola per "modo nuovo di comunicare, sciolto, moderno e ... buttato via". Riscopriamo con i grandi autori la costruzione della frase, della parola, nutrita di significati.*"

Sul prossimo notiziario troverete tutti i dettagli per l'iscrizione.

## PREMIO TEATRALE BESOZZI – CASATI 3<sup>^</sup> edizione

Il Premio Teatrale "Besozzi-Casati" promosso dal Comune di Cologno Monzese è una rassegna-concorso dedicata alla promulgazione dell'arte teatrale non professionista. Ideato per divulgare il patrimonio della cultura teatrale e fornire un'occasione di crescita e costruttivo confronto agli amatori di questa forma d'arte.

La rassegna-concorso è organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cologno Monzese in collaborazione con la ProLoco Cologno Monzese. La partecipazione è aperta a tutte le Compagnie filodrammatiche operanti nel territorio nazionale, e avrà luogo dall'11 febbraio 2022 all'8 aprile 2022, presso il Cinetatro Peppino Impastato di Cologno Monzese.

Gli spettacoli saranno presentati nella serata di venerdì.

I testi proposti devono essere:

- in lingua italiana o dialettale
- inediti o classici
- di genere brillante o comico, d'autore o meno.

La durata complessiva dovrà essere non inferiore ai 90' e non superiore ai 120'.

Ogni Compagnia può presentare esclusivamente una sola opera teatrale.

Le compagnie che sono state selezionate nella prima e nella seconda edizione del premio teatrale "Besozzi-Casati" 2019 e 2020, potranno partecipare presentando nuovi spettacoli.

Dopo le fasi di selezione, saranno ammesse al concorso quattro compagnie tra tutte quelle che avranno inviato regolare domanda di iscrizione.

A questo [link](#) potete trovare tutte le informazioni su come poter partecipare.



## PRIMA RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO AMATORIALE IL CEDRO D'ARGENTO

La rassegna rivolta alle Compagnie di Teatro Amatoriale/Attori operanti su territorio nazionale.

Il Concorso si svolgerà a Milano presso il Cineteatro Maria Regina Pacis dal 6 marzo al 27 marzo 2022.

I testi proposti, in lingua italiana, o dialetto milanese (o altri dialetti comprensibili al pubblico), devono essere di genere comico/brillante. (Sono ammessi anche monologhi, cabaret, musical). La durata complessiva non dovrà essere inferiore a 60'.

Dopo le fasi di selezione, saranno ammesse alla Rassegna quattro lavori tra tutti quelli che avranno inviato, tramite email [cedrodargento@gmail.com](mailto:cedrodargento@gmail.com), regolare domanda d'iscrizione entro e non oltre il 15 gennaio 2022.

Le giornate in cui si svolgerà il concorso sono:

- Domenica 6 marzo 2022
- Domenica 13 marzo 2022
- Domenica 20 marzo 2022
- Domenica 27 marzo 2022

A questo [link](#) potete trovare tutte le informazioni su come poter partecipare.

### UN RICORDO...



Caro Roberto Lussignoli, ci hai lasciato cinque anni fa, il 26 novembre 2016 e la tua mancanza gli amici del Gatal la avvertono tuttora, perché hai lasciato in tutti noi un ricordo vivo, essendoti speso tanto, senza risparmi, per la nostra associazione.

Quando penso a te, due forti e diversi sentimenti non riesco a reprimere.

Di sofferenza e di dolore per non poterti vedere, in carne e ossa, nella figura imponente e con la voce profonda e baritonale (da attore professionista) che Lui ti ha donato, per non poterti toccare e abbracciare, come tante volte abbiamo fatto. Così ha deciso Colui che ci ha creati e che, in un certo momento delle nostre vite, ha pensato di separare le nostre strade.

Il mio cuore avverte anche un profondo sentimento di gioia, perché proprio la tua assenza (dalla vista e dal contatto fisico), mi fa sentire forte la tua presenza che mi accompagna in questa parte restante del mio viaggio terreno e che mi... invita caldamente a proseguire, con determinazione, il cammino che tu hai dovuto interrompere!

Non so dove tu sia finito, caro amico, ma non può che essere un posto molto bello, un grande e sconfinato palcoscenico. Perdona la pochezza della mia fantasia, ma immagino una immensa e illimitata prateria, in cui un giorno tutti ci ritroveremo a nuova vita e in cui non ci saranno limiti di spazi e potremo fare teatro quanto vogliamo.

Non è possibile non sia così. Non è possibile che gli anni trascorsi insieme con un impegno intenso e una comune passione, non abbiano a proseguire piacevolmente...all'infinito.  
Il Gatal ti è grato ed è fiero di aver avuto un collaboratore come te.  
Un ultimo favore: tieni occupato un posto per me, nel grande teatro della volta celeste.

michele e tutti gli amici del Gatal, che hanno apprezzato le tue profonde doti umane e di uomo di teatro.

## **AVVISO MOLTO IMPORTANTE**

Le Compagnie che desiderano far apparire i loro spettacoli su "TEATRO NOTIZIE" nella rubrica "Filodrammatici in scena" sono pregate di far avere i dati dello spettacolo al mio indirizzo e-mail entro il 15/20 del mese precedente lo spettacolo.

**NON ARRIVANDO ENTRO QUESTO TERMINE CORRONO IL RISCHIO DI PERVENIRE A PUBBLICAZIONE EFFETTUATA**

[pietro.callegaro@fastwebnet.it](mailto:pietro.callegaro@fastwebnet.it)

**Dati da inviare:** Data con orario, Teatro con indirizzo e città  
Titolo del lavoro con l'Autore - Compagnia che mette in scena il lavoro.  
**e... un NUMERO TELEFONICO DI RIFERIMENTO,**  
**per eventuali conferme delle rappresentazioni.**

**Grazie.**

## **AVVISO IMPORTANTE**

Alle compagnie che desiderano ricevere la visita della **GIURIA** per i loro spettacoli, **ricordiamo** che per essere certi che la **GIURIA** si presenti, è indispensabile inviare una mail a: [gatalteatro@gmail.com](mailto:gatalteatro@gmail.com) (con tutti i dati dello spettacolo, titolo e autore, nome del teatro con relativo indirizzo e un numero di telefono per informazioni), o consultare il nostro sito: [www.gatalteatro.org](http://www.gatalteatro.org) al paragrafo **ATTIVITA'** e poi **Concorso GATaL**.

**Se non si invia una e-mail o si effettua l'iscrizione nel sito,**  
**il GATaL non garantisce la presenza della GIURIA.**

**Dopo l'invio attendere conferma da parte del GATaL.**

*Attenzione: quanto sotto indicato proviene direttamente dalle Compagnie.  
Nell'eventualità di disguidi vari (spettacolo annullato, variazioni d'orario, di data, ecc.)  
il GATaL non ha alcuna responsabilità.*

**ATTENZIONE !!!**

**In vari Teatri vi è l'obbligo di prenotazione e di "Green Pass"**

**4 dicembre** ore 21,00 e **5 dicembre** ore 16 Teatro Oratorio San Luigi – Via Piave 4 - Busnago  
*Gli Spiriti di Natale* Tratto da "Canto di Natale" di Charles Dickens  
Compagnia SCÆNICI 74 di Busnago (Prenotazione e informazioni al 340.0579395 e 347.2733719)

**8 dicembre** ore 16,00 Teatro LAUDATO SO' Via Rimambranze 38 – Seregno  
*Maria e Giuseppe 2.0* di Angelo Franchini  
Compagnia A. FRANCHINI **per la Rassegna "DARE CASA AL TEATRO" a Seregno**

**11 dicembre** ore 21,00 Teatro San Giovanni Bono – Via San Paolino 20 – Milano  
*Appuntamento in nero* di Mario Pozzoli  
Compagnia GLI ADULTI di Buccinasco (per informazioni 334.33 20 184)

**11 dicembre** ore 20,00 e **12 dicembre** ore 16,00 - Teatro GEROLAMO – P.za Beccaria 8 – Milano  
*GENT DE MILAN* con "Maria" e "Al Gigi ghe campana i pee" di Roberto Zago  
Compagnia DEI GIOVANI di Milano (per informazioni 02.36590120 oppure 02.45388221)

**11 dicembre** ore 21,00 e **12 dicembre** ore 15,30 Teatro Cenacolo Francescano di LECCO  
*Il Medico per forza* di Moliere - Nella Rassegna **"UNA CITTA' SUL PALCOSCENICO"**  
Compagnia Teatro San Giovanni Lecco (per informazioni <https://www.teatrocenacolofrancescano.it/>)

**12 dicembre** ore 15,00 Sala Argentia – Via Matteotti 30 – Gorgonzola  
*Con tutt al ben che te voeuri* di Luciano Lunghi  
Compagnia QUEI DE TRESELA (per informazioni 02.95 30 0616)

**23 dicembre** ore 21,00 Teatro Oratorio San Luigi – Via Piave 4 - Busnago  
*Gli Spiriti di Natale* Tratto da "Canto di Natale" di Charles Dickens  
Compagnia SCÆNICI 74 di Busnago (Prenotazione e informazioni al 340.0579395 e 347.2733719)

**23 dicembre** ore 20,30 Teatro Sala Fontana – Via Boltraffio 21 – Milano  
*Ritorno al Presepe* di Silvia Cioffi Poggio **INGRESSO LIBERO**  
Compagnia Ragazzi Oratorio Maria Madre della Misericordia di Milano (Per info. 02.60 85 834)

**G. A. T. a. L.** Gruppo Attività Teatrale amatoriale Lombardia  
Via Brolo 5 – 20122 Milano Tel. 02.....  
sito internet: [www.gatalteatro.org](http://www.gatalteatro.org) - e-mail: [gatalteatro@gmail.com](mailto:gatalteatro@gmail.com)

I VOSTRI DATI SONO TRATTATI NEL RISPETTO DELLA LEGGE 196/2003  
IL TITOLARE PUO' RICHIEDERE IN QUALSIASI MOMENTO, ex art. 13 L. 676/96,  
LA CANCELLAZIONE RICHIEDENDOLA ALL'INDIRIZZO: [pietro.callegaro@fastwebnet.it](mailto:pietro.callegaro@fastwebnet.it)



*...tutto bene?*

*Con pazienza attendo notizie...*

*Ricordatevi di inviarle...*

*che poeu ghe pensi mì! PC*

## **Un omaggio per le vostre Feste.**

*Con l'avvicinarsi del tempo di Natale, desidero suggerire il ricordo del compleanno di Gesù e leggere un brano tratto da:*

### ***I QUATTER VANGELI DE MATTEE, MARCH, LUCA E GIOANN in dialett milanese***

*Tradotto dal Circolo Filologico Milanese - Sezione de Coltura milanese di Milano.*

*Un lavoro fatto da un gruppo di allievi con la direzione e revisione di C. Beretta, C. Comoletti, A. Leonardi.*

*Volume che ha poi ricevuto l'Imprimatur da: Arcidiocesi di Milano, Curia Arcivescovile.*

#### **NASCITA DI GESÙ E VISITA DI PASTOR**

In chi di là, on decrett de Céser Augùst l'ordinava che se fasess on censiment de tutta la terra. Sto primm censiment l'è staa faa quand Quirini l'era governador de la Siria. Tucc andaven a fass registrà, ciaschedun in la soa città. Anca Giusepp, che l'era de la cà e de la famiglia de David, da la città de Nazareth e da la Galilea l'è andaa sù in Giudea a la città de David, ciamada Betlemm, per fass registrà insèma a Maria, soa sposa, che l'era incinta. Ben, pròppi intanta che se trovaven in quel sit, s'hinn compii per lee i di de partorì. L'ha mettuu al mond el sò primm, l'ha faa sù in di fass e l'ha miss giò in d'ona gruppia perchè gh'era minga de pòst per lor in la locanda.

In quella region gh'era di pastor che de nòtt staven sù per fà la guardia al sò ròsc de pégor. On angiol del Signor el gh'è compars denanz e la glòria del Signor i ha contornaa de lus. Hann ciappaa tucc on gran stremizzi, ma l'angiol el gh'ha dii: "Gh'avii minga de stremiss, ecco ve annonzi ona gran letizia che la sarà de tutt el pòpol: incoeu in de la città de David gh'è nassuu per vialter on salvador, che l'è el Cristo Signor. Quest l'è 'l segn: trovarii on fiolin in fass dent in d'ona gruppia". E subit, insèma a l'angiol, gh'è compars ona moltitudin de l'armada del ciel che lodaven Dio e diseven:

"Glòria a Dio in de l'alt di ciel

e pas su la terra ai òmen che lù el ghe voeur ben".

Appèna i angiol s'hinn slontanaa per tornà in ciel, i pastor diseven tra de lor: "Gh'emm de andà a Betlemm, a vedè quell ch'el Signor el m'ha nonziaa". Hinn andaa donca subit e hann trovaa Maria, Giusepp e el bambin che l'era in de la gruppia. E dòpo avell veduu, hann riferii quell che, del fiolin, l'era staa ditt a lor. Tutti quei che je scoltaven se meravigliaven a sentì quell che diseven i pastor. Maria, per cunt sò, la tegnava tutt sti còss per lee, e la ghe pensava in del sò coeur. Poeu i pastor hinn torna indree e glorificaven e lodaven Dio per tutt quell che aveven sentuu e vist, come gh'era staa dii.

***Per chi interessato, può trovare, con questa, la versione in italiano sul nostro SITO sezione Preghiera.***



**Ciao...**